



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

## I 100 GIORNI DEL GOVERNO

Che il Paese abbia necessità di riforme strutturali ce lo sentiamo ripetere in tutte le occasioni sia da chi ha responsabilità politiche e di Governo, sia dai saggi chiamati a stilare la ricetta dei nostri malanni, sia dagli organismi europei che ormai da tempo svolgono la funzione di guardiani della nostra politica e della nostra economia. Con l'avvento nel novembre del 2011 del Governo Monti la "spending review", cioè quella corposa serie di norme per ridurre la spesa pubblica, trovò un ampio consenso non solo in Parlamento, ma anche nell'opinione pubblica che comprendeva la necessità di tirare la cinghia dopo decenni di spese incontrollate causa di un debito pubblico non più sopportabile per noi e non più accettabile dai nostri partner europei. Quelle norme anti crisi prevedevano tra l'altro l'accorpamento delle Province, la liberalizzazione delle farmacie, la riduzione dei tribunali, il superamento del bicameralismo, la riduzione dei Parlamentari ed altro ancora. Certo non tutto era immediatamente attuabile, ma per alcune di quelle norme bastava solo un minor condizionamento esterno. Il nuovo Presidente del Consiglio nel suo discorso alle Camere le ha ancora riproposte tutte ed ha ottenuto la fiducia. Il cittadino comune, quando ha conoscenza di tali proposte o disegni di legge, o di tali impegni solennemente assunti, al di là delle personali considerazioni, ritiene che siano stati avviati quegli studi preliminari e quegli approfondimenti necessari per valutarne gli aspetti positivi o le difficoltà e in quest'ultimo caso ne siano stati individuati i modi e i tempi per superarle. Purtroppo sembra non sia così e le decisioni assunte recentemente su alcuni problemi dal Parlamento lo confermano. Degli interventi sulle Province non se ne parla proprio e il documento "Salva Italia" prevedeva, a seguito dell'entrata in vigore di tale norma, un risparmio annuo per l'erario di 500 milioni; per la riduzione dei tribunali tutti i partiti sono stati d'accordo nel richiedere la proroga di un anno ed anche in questo caso altri 17 milioni sarebbero rimasti nelle casse, ridotte ormai al lumicino, dello Stato. Le liberalizzazioni, ritenute indispensabili per far ripartire l'economia specie in alcuni settori, sembra che ora abbiano perso questa loro importanza. Non parliamo degli ordini professionali: appena se ne parla una potente controffensiva blocca tutto. Intanto gli obiettivi del risanamento della spesa pubblica e quindi il rinvenimento delle risorse necessarie per stimolare la ripresa produttiva e la crescita rimangono sulla carta. Il Governo Monti che sembrava, in quanto costituito da tecnici, immune da resistenze esterne, è riuscito a metter insieme, sotto la pressione dell'Europa, la legge di riforma delle pensioni, ma la fretta con cui è stata proposta e approvata ha provocato, con la questione degli esodati, tali reazioni da vanificare gli aspetti positivi che pure essa contiene. Su tutto il resto solo proposte, discussioni, approfondimenti ma nessuna decisione. Il Governo Letta ha ereditato il tutto e si è dato 100 giorni per capire se è in grado di trovare le necessarie soluzioni. Vorremmo essere ottimisti e tifare perché ci riesca, confortati in questo anche dall'esito positivo della procedura di infrazione europea, ma la realtà ci pone quotidianamente dinnanzi a divergenze sia nella maggioranza che nei partiti che la costituiscono. La riforma della legge elettorale infatti tutti la vogliono, ma ognuno a modo suo e in tempi diversi; sui temi della giustizia le divergenze sono enormi; su come recuperare le minori entrate determinate dalla sospensione dell'IMU sulla casa di abitazione o dal non aumento dell'Iva dal 1° luglio non è dato sapere. Come se tali incertezze non bastassero, nella convinzione di molti che il Governo non potrà durare, i comportamenti dei partiti o di singoli personaggi sono orientati più al ritorno alle urne che ad un convinto sostegno al Governo. Se questo dovesse accadere la sfiducia della gente verso le istituzioni andrebbe oltre ogni previsione ed è difficile prevedere in quali modi si potrebbe esprimere. La disperazione della gente fa perdere la ragione e allora non sarà facile controllare le reazioni.

## Nella sobrietà i festeggiamenti del 2 Giugno

*La ricorrenza momento di solidarietà e di coesione nazionale*

■ Nonostante le difficoltà del momento e i problemi sociali conseguenti alla crisi che ancora non mostra segni di superamento, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che pure è particolarmente sensibile agli umori della gente, ha voluto che la più importante festa civile del nostro Paese, quella che ricorda la nascita della Repubblica, venisse ugualmente celebrata. Ha voluto che la cerimonia a Roma fosse più sobria per contenere ogni possibile spesa, ma ha ritenuto ugualmente necessario che la Nazione non perdesse la memoria delle sue origini repubblicane e che si manifestasse in tale ricorrenza il riconoscimento e la gratitudine della Nazione a quanti, col loro impegno garantiscono lo Stato democratico. Per noi Italiani la ricorrenza del 2 Giugno si differenzia molto dalle altre feste civili come il 25 aprile e il 1° maggio; può invece essere messa alla pari con quella francese del 14 luglio (anniversario della Presa della Bastiglia) e con quella degli USA del 4 luglio (giorno che ricorda la dichiarazione di indipendenza firmata nel 1776). Come per tali Stati il 2 Giugno ci ri-



Il Presidente Giorgio Napolitano

chiama la nascita della nostra Repubblica avvenuta a seguito degli eventi bellici, della disfatta del fascismo e del conseguente referendum del 2 giugno 1946. L'esito di tale consultazione popolare determinò con circa due milioni di voti di scarto (12.717.923 di voti a favore contro 10.719.284) la fine della Monarchia che aveva governato l'Italia per 85 anni e cioè dal 1861, data della nascita del Regno d'Italia.

Tale ricorrenza non viene celebrata solo a Roma e nelle altre più importanti città d'Italia, ma in tutti gli altri Paesi dove le nostre ambasciate promuovono iniziative celebrative a cui partecipano i Capi di Stato del Paese ospitante. Inizialmente la festa nazionale italiana ricorreva la prima dome-

nica di giugno e nel giugno del 1948 per la prima volta una imponente parata militare attraversava Via dei Fori Imperiali a Roma. Da allora, con qualche ritocco, la cerimonia si è sempre ripetuta ed è preceduta dalla deposizione di corone d'alloro da parte del Capo dello Stato e delle massime autorità civili e militare all'Altare della Patria dove viene venerato il Milite Ignoto.

Nel suo videomessaggio per la ricorrenza del 2 Giugno il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, dopo aver ricordato le circostanze che hanno determinato la sua seconda elezione e aver confermato la sua azione di attenta vigilanza perché si attuino quelle riforme indispensabile per uscire dalla crisi, ha così concluso: "Occorre recuperare fiducia nella politica e nelle istituzioni, dando risposte concrete soprattutto ai molti tra voi che vivono momenti duri e penosi e sono in allarme per il presente e per il futuro. Ad essi mi sento e resterò vicino". "Di qui al 2 giugno del prossimo anno, l'Italia dovrà essersi data una prospettiva nuova, più serena e sicura. Andiamo avanti con coraggio per potervi riuscire".

## Cittadinanza agli immigrati

*Problema da affrontare senza pregiudizi e barricate*

■ Il ministro dell'Integrazione, Cecile Kyenge, tra le prime iniziative di cui ha dato conto agli organi di informazione ha posto quella della cittadinanza per chi nasce in Italia. Attualmente il diritto di cittadino italiano è subordinato al vincolo dello "ius sanguinis" cioè alla condizione di essere figlio di cittadini italiani. Da tempo, e lo stesso Presidente della Repubblica nel gennaio dello scorso anno si è fatto interprete di tale



Cecile Kyenge, ministro dell'Integrazione

esigenza definendolo "diritto primario", si chiede che a determinare il diritto alla cittadinanza sia anche lo "ius soli" cioè il fatto che la persona sia nata in Italia. Sembra infatti incomprensibile che chi è nato nel nostro Paese, ha frequentato le nostre scuole, possa godere di tale diritto solo dopo aver compiuto i 18 anni perché i suoi genitori non sono italiani.

*segue a pag. 2*

## Cittadinanza agli immigrati

segue da pag. 1

L'argomento trova forti resistenze nell'attuale maggioranza e anche nelle altre forze di opposizione e quindi, al di là delle buone intenzioni della ministra, difficilmente troverà percorsi liberi per arrivare a conclusione. Peraltro di tale problema non si trova traccia nel programma letto alle Camere dal Presidente del Consiglio Enrico Letta e sul quale si è espresso il voto di fiducia.

Ma quali sono le sostanziali motivazioni che impediscono al Parlamento, presso cui sui depositate 32 proposte di legge, di modificare la legge 91/92 sulla cittadinanza portando da 10 a 5 anni di permanenza nel nostro Paese la condizione per ottenerla ed estendendola ai minori stranieri nati in Italia da genitori che sono regolarmente residenti o ai bambini figli di immigrati che regolarmente frequentano la scuola e concludono un ciclo scolastico?

Le motivazioni vanno ricercate prevalentemente nella paura dell'immigrato, nella paura che tante mamme in gravidanza cercherebbero di

raggiungere il nostro Paese per far acquisire al neonato il diritto alla cittadinanza.

Si tratta di considerazioni in parte di carattere culturale che riguardano il nostro modo di considerare il "diverso" in parte da valutare con attenzione con alcuni correttivi da inserire nella legge. Quello che non è condivisibile è negare ad alcune persone la possibilità di divenire cittadini perché questo vuol dire negare loro la fruizione del principio di eguaglianza che è alla base dello status di cittadino.

Nei Paesi Europei la legislazione su tale problema non è uniforme: in Francia, in Gran Bretagna e in Belgio si è cittadini di quegli Stati se si è nati lì; negli altri, come in Germania, in Spagna o in Irlanda la cittadinanza la si acquisisce secondo il principio delle "ius sanguinis" ma con procedure più semplici di quelle vigenti da noi. In Germania infatti dal 2000 basta che uno dei due genitori abbia il permesso di soggiorno permanente da almeno tre anni e viva nel Paese da al-

meno otto anni per concedere al minore straniero la cittadinanza.

In Irlanda poi se uno dei due genitori risiede regolarmente nel Paese da almeno tre anni prima della nascita del figlio, il minore ottiene la cittadinanza.

Intanto il Comune di Palermo, in attesa di apposite norme, ha conferito a 90 bambini di etnie e nazionalità diverse nati a Palermo e qui frequentanti la scuola, la cittadinanza onoraria.

L'iniziativa si inseriva nella giornata conclusiva del progetto "Io come Tu - tutti uguali di fronte alla vita, tutti uguali di fronte alla legge", promosso dall'Unicef nell'ambito di una più ampia campagna per i diritti dei bambini e delle bambine.

Un piccolo gesto, ha detto il sindaco Leoluca Orlando, che vuole ancora una volta confermare la tradizione di città multiculturali e dell'integrazione quale sempre è stata Palermo.

Sarebbe un fatto positivo se il Parlamento, senza steccati e senza pregiudizi, ma per un principio di civiltà, riuscisse ad affrontare tale questione e trovare, su questa sì, una larga intesa.

## La fuga dei giovani dal nostro Paese

Uno "speciale" di Famiglia Cristiana su questo preoccupante fenomeno

Da tempo, soprattutto chi segue i fenomeni migratori, ha avvertito il disagio di tanti giovani costretti a cercare lavoro in altri Paesi Europei o oltre oceano. Le richieste di informazioni, di indirizzi di connazionali, di contatti telematici si sono sempre più accresciute ed ora sono veramente migliaia le persone di età compresa tra i 20 e i 40 anni ad aver abbandonato le loro terre d'origine e ad aver trovato lavoro altrove.

Su tale situazione, particolarmente grave per noi perché riguarda non il passato ma il futuro dell'Italia, ha svolto una interessante ed impietosa indagine Famiglia Cristiana dal titolo "Manca il lavoro, fuga dall'Italia". Curato da Laura Ferriccioli e Pino Pignatta, lo "speciale" racconta di decine di migliaia di italiani che "scappano" in Germania, negli Usa, ma anche a Londra, in Cina e Australia, in cerca di migliori opportunità. Riguarda il futuro perché non sono più l'operio generico o il bracciante, come avveniva nel dopoguerra, a migrare, ma giovani con titoli di studio elevati per il conseguimento dei quali il nostro Stato ha investito tante risorse e che ora "il nostro Paese regala agli altri".

Eccone di seguito il testo. Nella quasi indifferenza generale - si legge - e soprattutto in quella delle cosiddette "autorità costituite", essa regala ad altri speranze e futuro permettendo che decine di migliaia di giovani tra i 20 e i 40 anni, in gran parte culturalmente e professionalmente già formati, lascino l'Italia e vadano a studiare o lavorare all'estero, in Paesi che sono ben felici di accoglierli. Nel solo 2012, se ne sono andati 36.365 giovani tra

i 20 e i 40 anni, pari al 45 per cento di tutti gli italiani che nell'anno si sono trasferiti all'estero.

La sola Germania, il Paese che ne accoglie il maggior numero, nel solo 2012 ha accolto quasi 11 mila nostri connazionali attratti dalle floride condizioni economiche di quella Nazione, ma pure per approfittare di un Paese con regole precise e funzionanti.

Ma anche in Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Belgio. Persino in Spagna! Ci sono i sempiterni Stati Uniti, superati però, almeno nei numeri, anche dall'Argentina. E naturalmente, i Paesi emergenti come il Brasile e l'Australia. In queste pagine abbiamo raccolto alcune storie esemplari, una pattuglia di giovani che ben rappresenta lo stillicidio di energie positive, ormai diventato ruscello, cui l'Italia si espone senza reagire. Eppure, - aggiungono ancora gli autori della ricerca - non sarebbe impossibile trattenerne quelli come loro. E al Governo Letta vengono dati dei suggerimenti per frenare tale grave esodo: protezione della maternità e della paternità, più fondi per lo studio e per la ricerca, riduzione delle "irregolarità contrattuali" e del finto lavoro autonomo; un piano per l'occupazione giovanile; diritto alla casa. Provvedimenti che costano, ovviamente. Ma tutto costa: anche la cassa integrazione di massa, la politica, l'evasione fiscale, il dissesto del territorio e le barriere burocratiche all'iniziativa economica costano, e molto. Proprio a questo, però, serve una classe dirigente che si possa chiamare tale: a decidere per che cosa impegnarsi. E il futuro delle persone e del Paese non è poca cosa.

## Il Governo ha sospeso l'IMU sulla prima casa

Pressanti richieste di agevolazioni per le abitazioni degli emigrati

L'imposta sulla casa di abitazione è stata sospesa. Questo in sintesi quanto previsto dal Decreto emanato dal Governo nella seduta di venerdì 17 maggio scorso.

In esso si stabilisce che il Governo procederà ad una riforma complessiva della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare che innoverà anche la tassazione sul reddito d'impresa, prevedendo forme di deducibilità dell'Imu su capannoni o fabbricati industriali.

Nella nuova disciplina sarà ricompreso anche il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Il governo ha stabilito la sospensione del pagamento della prima rata Imu sulla prima casa, sulle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti

di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, i terreni e i fabbricati rurali. Sono escluse dalla sospensione del versamento le abitazioni di tipo signorile, le ville, i castelli o i palazzi di pregio storico o artistico.

Come clausola di salvaguardia, la riforma dovrà essere attuata nel rispetto degli obiettivi programmatici indicati nel Documento di economia e finanza 2013 come risultante dalle relative risoluzioni parlamentari e, in ogni caso, in coerenza con gli impegni assunti dall'Italia in ambito europeo, entro la data del 31 agosto 2013. Entro tale data dovrà essere chiarita la norma relativa alla classificazione delle abitazioni dei residenti all'estero.

A tal proposito non sono mancate le formali richieste di Parlamentari che hanno chiesto al Presidente Letta che vengano equiparate a quelle dei cittadini italiani, e che quindi possano godere delle tariffe agevolate,

le abitazioni non locate dei cittadini italiani residenti all'estero.

Un ordine del giorno in tal senso della deputata Fucsia Nissoli eletta in Nord America, è stato accolto dal Governo, mentre gli onorevoli Gianni Farina, Marco Feddi, Laura Garavini, Francesca La Marca e Fabio Porta hanno inviato al Presidente del Consiglio una lettera nella quale richiedono una parità di trattamento per i cittadini residenti all'estero e iscritti all'AIRE che siano proprietari di un'abitazione in Italia. Nelle richieste si fa cenno anche alla Tares, la tassa sui rifiuti e sui servizi, per la quale si chiede uno sconto in considerazione del poco tempo in cui vi abitano.

Naturalmente seguiremo con attenzione l'iter delle nuove norme e ci auguriamo che questa volta il Governo tenga conto delle motivazioni di uguaglianza nel trattamento di cittadini italiani quali sono a tutti gli effetti coloro che lavorano in un altro Paese.



Negli anni '50 si emigrava così



## Il ruolo dell'associazionismo tra gli Italiani nel Mondo

Ripresentata la proposta Narducci. A Bruno Archi la delega per gli Italiani all'estero

■ Con l'avvio della nuova legislatura, il deputato Pd Luigi Bobba ha ripresentato alla Camera la proposta di legge (C.674) per le "Modifiche alla Legge del 7 dicembre 2000 n. 382 in materia di attività delle associazioni di promozione sociale in favore delle comunità italiane all'estero". Con questa iniziativa, spiega Bobba, "si è voluto così raccogliere, non far cadere, un "testimone", giacente in Parlamento da oltre sei anni, quale è stato il testo a suo tempo presentato dall'On. Narducci. Una proposta fortemente sostenuta dall'associazionismo che oggi, più di ieri, ritiene rivendicare un suo specifico ruolo per sviluppare e potenziare la parteci-

pazione e la rappresentanza delle comunità degli italiani nel mondo. Comunità che hanno subito e stanno subendo, profonde trasformazioni sociali e politiche dovute anche alle nuove mobilità migratorie che interessano anche i cittadini italiani. "Lo stesso Cgie e la Cne - ricorda Bobba - accolsero, già nel 2007, con favore la proposta di legge che ha come finalità, senza oneri per il bilancio dello Stato, quella di equiparare l'associazionismo di promozione sociale operante all'estero a quello operante sul solo territorio italiano. Si tratta così di riconoscere una "equità orizzontale costituzionale" che permetterà di contribuire al processo di rinnova-

mento e sviluppo dell'associazionismo, per rafforzare l'autonomia ed il pluralismo. All'attuale Parlamento - conclude il deputato Pd - si chiede di rispondere con urgenza a questa richiesta attivando anche l'istituto di "sede deliberante" presso le Commissioni competenti". Intanto apprendiamo che il Vice Ministro agli Affari Esteri Bruno Archi ha avuto la delega per gli italiani all'estero. Finalmente un interlocutore per quanti hanno a cuore le problematiche che riguardano milioni di nostri connazionali. Vogliamo sperare che possa far sentire in seno al Governo la loro voce e intanto anche da parte nostra i più fervidi auguri di buon lavoro.

## Lugano: Una Camuna Deputata al Gran Consiglio

Nicoletta Mariolini sarà delegata al Plurilinguismo

■ Nicoletta Mariolini è figlia di genitori camuni. Il papà è originario di Terzano e la mamma, Toini Giulia, è nata ad Anfurro. Come è successo a tanti altri, anche loro hanno dovuto far fagotto e recarsi altrove per trovare lavoro. Dopo alcuni anni di sosta a Milano, i coniugi Mariolini si sono trasferiti a Lugano e qui nel 1964 è nata Nicoletta. Papà Mariolini, che in Valle aveva frequentato la scuola professionale per muratori, ha trovato impiego nei cantieri stradali diventando capo-cantiere. Purtroppo la loro vita non è durata molto ed entrambi si sono spenti all'età di 53 anni, nel 1985 il papà e nel 1997 la mamma. Nicoletta dal 1998 ha acquisito la doppia nazionalità: svizzera e italiana. Intanto Nicoletta ha frequentato il Politecnico di Losanna e poi la City University di New York conseguendo la specializzazione in Economia sanitaria. Nel 2001 ha frequentato a Milano, presso l'Università del sacro Cuore un Master in mediazione familiare e comunitaria. Grazie a questa ricca ed eterogenea esperienza formativa ha potuto assumere mol-



Nicoletta Mariolini

teplici ruoli di responsabilità, tecnici e politici, riuscendo a muoversi con particolare abilità nella soluzione di complessi problemi organizzativi e relazionali. Dal 2004 è entrata a far parte dell'esecutivo della Municipalità di Lugano col ruolo di responsabile di alcuni dicasteri. Divenuta Deputato del Gran Consiglio nel 2007, nel 2011, ha fatto parte delle commissioni « Gestione delle finanze e Sanitaria ». Altri e numerosi sono stati gli incarichi che le sono stati assegnati, tra cui anche quello di docente presso la SUPSI (SCUOLA UNIVERSITARIA PROFESSIONALE DELLA SVIZ-

ZERA ITALIANA).

Le sue attività politiche di Municipale e di Deputata in Gran Consiglio sono terminate nello scorso mese di aprile, ma dal prossimo mese di agosto. "Grazie anche alla conoscenza, oltre all'italiano", del francese, dell'inglese e del tedesco, assumerà l'incarico di delegata al plurilinguismo e svolgerà tale prestigioso incarico sia a Berna che in Ticino.

Il mandato si può sintetizzare nel modo seguente: tutelare le minoranze linguistiche, promuovendo e rafforzando l'italiano e il francese in seno all'amministrazione federale.

A ciò si aggiunge anche la tutela del romancio.

Nicoletta ha sempre tenuto vivo il suo attaccamento alla Valle Camonica, dove vive ancora una parte della sua famiglia e dove si reca regolarmente.

Una sua sorella vive a Como. Non possiamo che complimentarci per la brillante carriera di Nicoletta, peraltro insignita anche nel 2011 della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà italiana dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ed augurarle buon lavoro.

## Darfo Boario: Ormai pronta la inaugurazione del ponte

Il nuovo collegamento tra Boario e Montecchio modificherà l'attuale viabilità

■ Nel corso di questo mese, mentre andiamo in stampa non si conosce ancora il giorno esatto, il classico taglio del nastro darà via libera al ponte sull'Oglio che crea il nuovo e atteso collegamento tra Boario e Darfo. Effettuate le prove di collaudo e terminate le opere di collegamento, una volta aperto al traffico, è notevole l'impatto che avrà nelle comunicazioni tra le due sponde del fiume. Per questo l'amministrazione comunale ha incontrato i cittadini a cui ha illustrato del futuro della viabilità darfense e in particolare della frazione Montecchio. Tra le variazioni va considerata anzitutto la chiusura al traffico automobilistico del vecchio ponte di Montecchio che si potrà percorrere a piedi o in bicicletta, con qualche eccezione per i residenti e per



chi deve accedere all'Archeopark venendo da via Manifatture. Altra novità un rondò all'altezza dello stadio comunale di via Rigamonti per favorire lo smistamento del traffico che si prevede abbastanza intenso con l'entrata in funzione del ponte. Altri ancora saranno gli interventi tutti finalizzati a migliorare il traffico soprattutto a Montecchio. Naturalmente i riscontri si avranno quando il tutto sarà funzionante e per tanto l'Amministrazione si è impegnata ad una eventuale rimodulazione degli interventi dopo un adeguato periodo di sperimentazione.

## Dal Garda al lago d'Iseo in bici

Importante progetto finanziato dalla Regione

■ Turisti in sella sul Garda: i laghi sempre più a misura di cicloturisti. Che le piste ciclabili possano diventare una nuova opportunità turistica per il territorio della nostra provincia lo attesta un originale progetto presentato il mese scorso in città a palazzo Martinenghi. "Bike hospitality" il nome che lo caratterizza e consiste nel creare un'efficiente rete di supporto all'imprenditoria ricettiva locale, valorizzando l'accoglienza nei territori leader nel settore del cicloturismo. Per ora i terminali del progetto, reso possibile grazie a un finanziamento della Regione superiore al mezzo milione di euro, sono identificati tra il lago di Garda e il lago d'Iseo. L'idea consiste nel mettere a disposizione delle migliaia di cicloturisti che ogni anno scelgono la nostra provincia come meta prediletta aree attrezzate ad hoc, piccole officine, negozi specializzati, opportunità di fruire facilmente di biciclette nuove o a noleggio. Ma l'elemento prioritario su tutti e da cui dipenderà l'esito dell'iniziativa è l'adeguamento delle strutture ricettive locali: alberghi, villaggi e campeggi ad un elevato standard



di servizi, affinché possano altrettanto garantire ai cicloturisti il soddisfacimento delle loro diverse esigenze: dall'attività sportiva su due ruote, alla presenza di apposite aree-deposito per le bici, alla disponibilità di ristorazione specifica per atleti e alla proposta di itinerari differenziati.

Per ora sono 14 le strutture che hanno già aderito al progetto, adeguandosi quindi alle modifiche richieste per poter ricevere il finanziamento e poter essere classificate rispettivamente come «Bike hotel» o «Bike village», con tanto di apposito marchio identificativo. In questo modo si ritiene di aumentare notevolmente le presenze turistiche, ma si pensa anche di poter espandere il progetto in altre aree della provincia e tra queste vi sarà certamente la Valle Camonica che quindi deve farsi trovare pronta a questo eventuale prolungamento del progetto lungo il suo percorso.



## Percorrere la Valle in bicicletta

*Un nuovo tratto di pista ciclabile da Losine a Capodiponte*

■ Le sponde dell'Oglio, fiume che attraversa per intero la Valle Camonica, da tempo hanno lasciato spazio a dei tratti di percorsi ciclabili che permettono delle piacevoli gite al di fuori dell'intenso traffico della strada statale e avendo intorno un ambiente non certo deturpato dal cemento e potendo respirare aria non intrisa di fumi di scarico di varia provenienza.

Col passare degli anni, grazie alle sensibilità dei Comuni interessati, quei tratti si stanno sempre più collegando tra loro, ampliando e arricchendo di servizi e di aree di sosta consentendo così a tante persone e anche famiglie di vivere una giornata diversa.

Il mese scorso è stata ufficialmente inaugurato il tratto di pista ciclabile intercomunale che fiancheggia per diversi tratti l'Oglio attraversando i territori di Losine, Cerveno, Ono San Pietro e Capo di Ponte.

Al "taglio del nastro" ha fatto seguito la passeggiata in bici con i cinque sindaci dell'Unione dei Comuni "Civiltà delle Pietre" di cui



Un tratto della pista ciclo-pedonale che attraversa i Comuni della Media Valle

fanno parte anche Braone, e la presentazione del servizio di noleggio delle biciclette gestito dall'Infopoint capontino (0364 42104, 334 6575628, e-mail [agenzia.capodiponte@libero.it](mailto:agenzia.capodiponte@libero.it)). Il costo del noleggio è di 2 euro per l'intera giornata e consente anche la visita ai tesori archeologici e artistici



I 5 Sindaci pronti per l'inaugurazione

della zona.

E' possibile anche con l'aggiunta di altri 5 euro avere un pacco pranzo per una colazione al sacco.

Il percorso offre ben otto aree attrezzate, mentre 6 bacheche riportano informazioni descrittive del territorio e sulle opportunità che esso offre.

Per chi volesse trascorrere qualche giorno in più non mancano le indicazioni ricettive tra cui un ostello e un'area camper (a Capodiponte), ma anche due maneggi a Losine e a Ono San Pietro, per una passeggiata a cavallo e tre parchi gioco e tematici (sui territori di Losine, Cerveno e su quello di Capodiponte).

## Giro di Italia in Valle Camonica

*Il maltempo ha cancellato la tappa più dura*

■ Il Giro d'Italia, che si è concluso a Brescia tra una marea di gente che applaudiva e incitava i corridori, avrebbe dovuto vedere anche quest'anno protagonista la Valle Camonica. Venerdì 24 maggio infatti la carovana si sarebbe ritrovata per intero nella nota stazione sciistica di Pontedilegno per l'avvio della terzultima tappa che avrebbe portato i corridori fino a Val Martello in provincia di Bolzano. Il percorso era di quelli che esaltano i tifosi e selezionano i campioni. Lungo i 138 km. infatti si sarebbero dovute affrontare le salite del Gavia tra una muraglia alta circa 6 metri di neve a fatica rimossa nei giorni precedenti, dello Stelvio con la Cima Coppi posta a 2758 metri di altitudine, e la dura salita della Val Martello, di circa 22 km., con pendenze fino al 14%. Il maltempo, dopo che gli organizzatori avevano previsto dei percorsi alternativi ha determinato la non facile, ma inevitabile decisione, dell'annullamento



La muraglia di neve al Passo Gavia

della tappa.

Pontedilegno ha voluto ugualmente far festa al giro con delle iniziative che hanno coinvolto la tanta gente che comunque ha voluto applaudire i suoi beniamini. Il sindaco Mario Bezzi, più che lamentarsi per la sfavorevole circostanza, ha voluto guardare al futuro esprimendo la certezza che Pontedilegno sarà presto mo-



Il veicolo che ha promosso Pontedilegno e il Tonale durante il Giro.

mento importante del Giro d'Italia.

La importante stazione sciistica ha però potuto utilizzare al meglio la corsa seguendo la carovana per promuovere l'offerta sciistica e ciclistica di Ponte e del Tonale. Tra le tante vetture vi era infatti un pick up personalizzato con delle gigantografie di uno sciatore e di un ciclista e con un cannone che sparava neve finta sugli spettatori.

Notevole il materiale informativo così distribuito per far conoscere ancora di più l'offerta turistica della rinomata località dell'Alta Valle Camonica.

## Il «Maggio brenese» con tante proposte

*Tradizioni, mostre, convegni e giochi nel programma*

■ Il Maggio brenese quest'anno non ha goduto dei favori del tempo. Tuttavia non ha perso la sua intensità di proposte, che hanno coinvolto anche la frazione di Mezzarro, di arte, colori, sapori e motori, ma anche di richiami al passato con la mostra di immagini datate di "Pi e Pine". Su giochi e vestiti di una volta si è tenuta la conferenza "Storie di infanzia: vestiti, giocattoli e immagini dal '900". Tre donne impegnate e creative, Irene Cossetti, Gabriella Giovanardi e Luciana Montiglio Taglierini hanno organizzato una esposizione-vendita di capi datati nella storica Casa del

Capitano della Valle in piazza Sant'Antonio. Il ricavato delle vendite è stato destinato alla onlus «Nuova armonia». Naturalmente, come nelle precedenti edizioni, al Castello si sono svolte interessanti attività ludiche e di animazione per bimbi, e il circolo ippico "I Salici" di Pianborno ha reso disponibili alcuni pony per il battesimo della sella dei più giovani. Nella artistica chiesa di S. Antonio è stata allestita l'esposizione di quadri e ceramiche degli artisti partecipanti al concorso a tema libero "Premio d'arte Città di Breno" organizzato come sempre dal pittore brenese Carlo Alberto Gobetti.

## Cevo: Quasi ultimati i lavori all'Androla

*Il 23 giugno l'inaugurazione delle opere intorno alla Croce del Papa*

■ La Croce del Papa, opera dell'artista Enrico Job, domina dal 2005 il dosso dell'Androla di Cevo e dà lì il fondo valle. L'artistico simbolo del Cristianesimo fu realizzato in occasione della venuta a Brescia, il 19 e 20 settembre del 1998, di Giovanni Paolo II. Fu collocato nello stadio colmo di fedeli qui convenuti per lo storico incontro col Papa nella ricorrenza della commemorazione dei cento anni dalla nascita di Paolo VI e della beatificazione di Giuseppe Tovini. Solo alcuni anni dopo avvenne l'attuale sistemazione all'interno di un progetto più complesso che ha richiesto ancora tanti anni per essere portato a termine. Ora si hanno notizie che quelle opere sono in via di completamento grazie ad un contributo della Regione

Lombardia.

Si stanno realizzando gli accessi pedonali anche per le persone diversamente abili, i servizi igienici e la costruzione della cripta in cui i benefattori che hanno contribuito al progetto potranno lasciare le loro "intenzioni". Finora l'associazione appositamente costituita si è occupata principalmente di seguire le opere.

Il tutto dovrebbe essere concluso per il 23 giugno, data indicata per l'inaugurazione di questo significativo monumento religioso che però ora ha bisogno di essere meglio conosciuto. Per conseguire tale obiettivo occorre, secondo i responsabili del Comitato, coinvolgere tutte le parrocchie per far sì che questa croce non sia solo un simbolo della Valsavioire ma di tutto il territorio della provincia.



L'Androla con la Croce di Job



## Sotto tutela la viticoltura camuna

*Accordo tra C.M. e Centro provinciale per un servizio di assistenza*

■ Da diversi anni ormai le aree più soleggiate della valle ripropongono con qualche successo la coltivazione della vite e quindi la produzione di vini che ormai hanno acquisito una loro qualità tipica. Si tratta di una attività ancora giovane, ma che già, grazie al sostegno della Comunità Montana e al supporto tecnico del Centro vitivinicolo provinciale, ha raggiunto livelli produttivi e qualitativi apprezzabili. E proprio tra questi due enti è stato siglato il mese scorso un protocollo d'intesa per continuare questo servizio di assistenza a beneficio delle aziende valligiane e non solo dei viticoltori. Da tempo infatti proseguono le indagini sulle varietà autoctone di melo e castagno di cui sono state recuperate



Un esteso vigneto in Comune di Losine

te alcune specie, e si organizzano corsi di aggiornamento sulla coltura dei piccoli frutti.

Quanto ai viticoltori il vicepresidente del Centro Mauro Tognali ha illustrato le numerose iniziative avviate per venire incontro alle loro esigenze.

Anzitutto l'assistenza sul territorio ma anche la diffusione del bollettino della vite e una segreteria telefonica a cui fare riferimento per

ogni necessità. Si sta inoltre predisponendo il progetto di classificazione dell'alta qualità delle uve e il piano sperimentale sulle varietà resistenti alle malattie.

Soddisfazione per tale importante collaborazione è stata espressa dall'assessore all'agricoltura della Comunità Montana Dino Mascherpa sia perché consente ai viticoltori di essere seguiti in tutte le fasi della coltivazione dalla potatura alla vendemmia, con soddisfazione degli interessati, sia perché tale servizio è a costo zero.

Naturalmente obiettivo principale di tale impegno comunitario è quello di promuovere sempre meglio il prodotto e farlo conoscere ad un mercato sempre più ampio.

## Zone: La Madonna di S. Cassiano coinvolge la comunità

*Una settimana di preghiera in un paese addobbato a festa*

■ A Zone era dedicato a san Cassiano il santuario anteriore al Mille presso un ospizio di pellegrini o di viandanti, o più probabilmente presso una scuola per i figli dei coloni poveri, istituita forse dal Capitolo della cattedrale di Brescia che qui forse aveva possedimenti. Tale scuola - secondo mons. Fappani - veniva a trovarsi quasi al centro dell'altopiano di Zone, nella contrada poi scomparsa di Remignano, dove si teneva anche mercato e dove sorge appunto la chiesa di San Cassiano, oggi nota come Madonna di San Cassiano, a cui gli abitanti di Zone so-



Zone: Chiesa di S. Cassiano

no particolarmente devoti. In suo onore quest'anno, per la prima volta, hanno organizzato una intensa settimana di celebrazioni dal 20 al 26 maggio scorso addobbando con fiori e lumini e impegnandosi a riproporre tali celebrazioni ogni cinque anni. Per sette giorni la comunità

ha partecipato a messe, rosari, incontri di meditazione e preghiera e la sera la statua, due volte rubata e due volte ritrovata, è stata portata a spalle per le strade del paese con tappe nelle chiese delle frazioni e della parrocchiale di San Giovanni Battista.

Durante le notti la statua, per alcuni opera del camuno Pietro Ramus, sec. XVII, per altri risalente quasi a un secolo prima, è stata vegliata dai fedeli. In passato veniva portata in processione per implorare la guarigione del bestiame malato, oppure la pioggia nei periodi di ostinata siccità.

## Temù: Una valanga travolge quattro alpinisti

*Morto uno sciatore del Cai di Bergamo*

■ Il 19 maggio scorso, poco dopo mezzogiorno, una valanga si è improvvisamente staccata dalle montagne sopra Temù coinvolgendo quattro sciatori del Cai di Bergamo che si dirigevano verso la vetta della Calotta. Due di essi sono stati appena sfiorati dalla massa di neve, ma i loro compagni

ne sono stati travolti. Dato l'allarme, in pochi minuti sono sopraggiunti con gli elicotteri i soccorritori che però hanno dovuto operare per un'ora e mezzo prima di individuare e quindi recuperare gli altri due corpi le cui condizioni sono apparse abbastanza gravi e sono stati trasportati agli

ospedali di Trento e di Brescia.

Particolarmente gravi sono subito apparse le condizioni di Valter Bertocchi di Lefte che purtroppo non è riuscito a superare gli effetti dell'ipotermia e dopo alcuni giorni di ricovero nell'Ospedale di Brescia, si è spento.

## Pisogne in festa per il Santo Patrono

*Ricordati i 300 anni della traslazione delle reliquie di S. Costanzo*

■ La comunità di Pisogne ha celebrato il 12 maggio la festività di San Costanzo, patrono della cittadina del lago d'Iseo. Una celebrazione particolare perché quest'anno decadono i trecento anni da quando le reliquie del santo furono qui traslate. La storia infatti vuole che tali reliquie siano state ritirate dalle catacombe di Callisto a Roma e portate nella curia di Brescia e da qui, il 25 agosto del 1713, trasferite a Iseo e messe su una barca per essere consegnate alla devozione di Pisogne nella cui Pieve sono conservate sotto l'altare ligneo del Fantoni. Nell'occasione nella parrocchiale è stata allestita la macchina del triduo dove saranno esposti i sacri resti che, per ricordare l'avvenimento di tre secoli fa, sono giunte a Pisogne su una motonave e sono state accolte da monsignor Lorenzo Voltolini Esti, arcivescovo di Portoviejo, in Ecuador. Ha quindi avuto svolgimento la processione per le principali vie della cittadina a cui ha fatto seguito la celebrazione solenne in chie-



Pisogne: La parrocchiale.

sa. Se intensa e partecipata è stata la parte religiosa della festa coordinata dal parroco don Ermanno Turla, altrettanto si può dire per le iniziative collaterali che hanno fatto da cornice all'evento. Nel salone espositivo della Puda è stata infatti allestita una ricca mostra fotografica rappresentativa di momenti e luoghi del lago e della montagna, del capoluogo e delle frazioni, un vero album su Pisogne. Come sempre avviene in tali circostanze le strade sono state invase da bancarelle di prodotti tipici, mentre un concerto di campane e i fuochi d'artificio hanno completato l'intenso programma.

## Borno: Entra in funzione una nuova centralina

*Sfrutta l'acquedotto e consente un guadagno di 165 mila euro l'anno*

■ Lo scorso mese di maggio a Borno è stata inaugurata un'opera che chiude il «Programma di miglioramento ambientale» voluto dall'amministrazione comunale uscente guidata dal sindaco Antonella Rivadosi. Sono infatti terminati i lavori per la realizzazione di un impianto pubblico che sfrutta l'acquedotto di Lovareno. La centralina, situata in località Navertino, consentirà al Comune un'entrata di 165 mila euro all'anno per i prossimi trent'anni. Una consistente risorsa con cui sarà possibile realizzare nuove opere pubbliche, ampliare o migliorare gli attuali servizi al cittadino. Il progetto ha avuto inizio circa dieci anni fa con la costituzione della spa «Borno energia pulita» con quote suddivise tra il Comune (51%) e altre Società pubbliche e private. Le notevoli difficoltà economiche in cui la società si è ve-



nuta a trovare a causa anche del dissesto finanziario della Funivia Boario-Borno, ha costretto l'Amministrazione a vendere la sua quota societaria ricavando la somma di un milione di euro che è stata usata per pagare le fidejussioni contratte con la Banca di Vallecarnonica per conto della Funivia e per riscattare l'acquedotto di Lovareno. Proprio su questo impianto sono iniziati nello scorso autunno i lavori per la realizzazione della centralina che ora è diventata operativa con una spesa di 450 mila euro, ma che consentirà al Comune un introito annuo di oltre 160 mila euro.



## Notizie in breve dalla Valle

• Il Comune di Artogne, dimostrando disponibilità nei riguardi delle numerose istanze rivolte da chi abita nella importante stazione sciistica di Montecampione, ha aperto uno sportello presso l'ufficio del Consorzio dei residenti dove un rappresentante dell'Amministrazione Comunale, con cadenza mensile, sarà presente per ricevere gli abitanti del comprensorio ed ascoltare le loro esigenze. L'avvio di questo "punto di ascolto comunale" è stato positivo e non sono mancate richieste impegnative, tra cui quella di reinvestire sul posto il gettito dell'Imu che da qui si incassa.

• Il gruppo Avis di Braone ha recentemente riconfermato alla sua guida Valentino Cocchi che da oltre dieci anni svolge tale compito. Si tratta infatti del quarto mandato durante il quale il gruppo, oltre ad aver "offerto il braccio" centinaia di volte ed essersi prodigato per diffondere tra i ragazzi nelle scuole le attività dell'AVIS, ha anche voluto lasciare nella comunità un segno della solidarietà con l'inaugurazione del Monumento a ricordo dei Donatori di sangue.

• L'antica miniera di ferro «4 ossi» di Pisogne è stata riaperta al pubblico per consentire ai visitatori, durante i mesi estivi, due ore di esplorazioni in sicurezza. Guide esperte illustrano le varie tecniche di estrazione mineraria e forniscono informazioni sul carsismo e la geologia dei luoghi.



Pisogne: Formazione di minerali nelle grotte.

All'interno si possono osservare gallerie, laghetti, volte adornate da stalattiti e stalagmiti, stanze striate dagli ossidi di rame e manganese che sembrano grotte naturali. Per informazione sulle visite telefonare a: 030 980209 (Iat di Iseo) e 0364 880517 (Pro loco di Pisogne).

• L'allarme dato per tempo da alcuni cittadini che hanno notato uscire del fumo dalla finestra della chiesa di San Giacomo, nel centro di Malonno, ha certo evitato danni maggiori al tempio. Tuttavia l'intervento dei Vigili del Fuoco di Edolo, anche se tempestivo, non ha



Malonno: L'altare dopo l'incendio

potuto salvare lo storico altare della Madonna distrutto dalle fiamme provocate probabilmente da un corto circuito.

• La parrocchia di San Giovanni Battista di Saviore, con la collaborazione delle associazioni del paese, del Comitato per la valorizzazione e tutela del territorio di Saviore e dagli Amici della natura, ha voluto riproporre dopo più di 40 anni l'antico rito della processione e della benedizione dei rametti di ginepro. L'iniziativa si inserisce nel progetto da tempo avviato della riscoperta delle proprie radici e per far conoscere ai giovani e ai turisti le antiche tradizioni tramandate da generazione in generazione. Il rametto di ginepro serviva per scongiurare le calamità.



Borno: Luca Franzoni

• Luca Franzoni, studente di terza media dell'Istituto comprensivo di Borno, si è classificato al decimo posto alle finali del Campionato italiano di cultura generale, che si sono svolte il mese scorso a Chianciano Terme. Questo particolare campionato ha interessato via web 140mila studenti delle terze delle medie di tutta Italia. Dopo una prima selezione in 35 hanno partecipato alla finale. Tanta la soddisfazione di Luca per il successo conseguito, anche se, ha aggiunto, l'importante non era vincere, ma poter vivere questa esperienza.

• La Cissva di Capodiponte ha proposto recentemente un nuovo prodotto caseario frutto di una collaborazione con l'Università degli Studi di Milano: il "Barbusè". Il nome deriva da Casa Barbusè, struttura ricettiva in Valle di Saviore che sostiene varie iniziative solidali all'estero e alla quale sarà devoluta una parte del ricavato delle vendite. Con questa operazione Cissva finanzia indirettamente una missione in Perù nella quale opera Anna Menolfi, una volontaria di Piancogno dell'Operazione Mato Grosso. Il nuovo prodotto si caratterizza per il bassissimo contenuto di grasso.

• In occasione della "Notte ai musei" svoltasi a livello nazionale, anche il Museo archeologico di Cividate ha offerto un'apertura straordinaria per consentire ai visitatori di assistere alla "prima" della mostra "Di pietra e di legno: una casa alpina fra età del Ferro e romanizzazione" curata da Elena Sodano per conto della Sovrintendenza ai beni archeologici della Lombardia. La mostra racconta

l'eccezionale ritrovamento, tra il 1995 e il 1996, di una abitazione di montagna a Pescarzo di Capodiponte. L'edificio ripropone un modello insediativo molto diffuso in tutto l'arco alpino centro-orientale dalla fine del VI secolo a.C. alla tarda età romana.



F. Rossi

All'età di 90 anni si è spento lo scorso mese di maggio Francesco Rossi, molto conosciuto col nome di Chicco a Pontedilegno dove fino al 2001 ha gestito il negozio di ferramenta che portava il suo nomignolo. Nato a Zoanò il 29 ottobre del 1923, rimasto a 15 anni orfano di padre, si era fatto carico del mantenimento dei familiari andando a lavorare in Val d'Avio. Nel 1943 iniziò il servizio militare che, dopo notevoli tribolazioni, si concluse nel 1948. Fu emigrante in Svizzera prima di intraprendere la sua attività di commerciante che, nel 1998, gli procurò il prestigioso premio «Fedeltà al lavoro e al progresso economico» assegnatogli dalla Camera di Commercio.

• A Braone, per iniziativa dell'associazione "Amici pescatori sportivi", componente del Comitato per le acque ad uso idroelettrico, è stato presentato nei locali della scuola primaria il cortometraggio "Atlante silvestre" girato proprio nel territorio di Braone, dalle sorgenti del torrente Palobbia fino allo sbocco nel fiume Oglio. L'incontro è servito per un dibattito sullo sfruttamento delle risorse idriche sul territorio camuno, e in particolare sulla realizzazione delle centraline idroelettriche che si stanno moltiplicando all'inverosimile.

• Il parco del Cerreto di Ossimo Inferiore è stato riaperto per il secondo anno con un giorno di festa che ha coinvolto la comunità. In tale occasione infatti i visitatori hanno potuto osservare, comprare e gustare i prodotti tipici della zona esposte sulle numerose bancarelle e non è mancata l'animazione per i più piccoli. Il parco rimarrà aperto fino alla metà di luglio nei weekend e poi tutti i giorni fino alla fine di agosto offrendo quattro percorsi per le biciclette, una pista per bici da cross, una parete di arrampicata e anche un campo attrezzato per le partite di beach volley.

• A Niardo il mese scorso si è tenuta la "Giornata zonale del mutilato e invalido del lavoro" a cui hanno preso parte anche il presidente nazionale Franco Bettoni e i consiglieri

ri nazionali Noris Riva e Luigi Feliciani.

Il tema che ha guidato gli interventi ha riguardato la prevenzione e la sicurezza sui posti di lavoro.

In molti hanno sostenuto la necessità di coinvolgere su tali argomenti i ragazzi delle scuole in modo da sensibilizzarli fin da piccoli ai pericoli che si troveranno ad affrontare da adulti. I dati relativi agli incidenti in Valle Camonica sono infatti sconcertanti ed in crescita: ad aprile i casi registrati erano 537, mentre nello stesso periodo del 2012 erano 486.



Il momento della consecrazione

• Il 25 maggio scorso a Locarno, nella collegiata di sant'Antonio, il Vescovo di Lugano, mons. Pier Giacomo Grampa, ha ordinato tre nuovi presbiteri. Tra questi il diacono Bartolomeo Benedetti (il primo da sinistra nella foto) nato a Esine il 22 dicembre 1952.

I tre diaconi, tutti al servizio della diocesi di Lugano, hanno ricevuto la loro formazione nel Seminario diocesano missionario Redemptoris Mater di Melano, frequentando nel contempo la Facoltà teologica di Lugano.

• La comunità di Ono San Pietro ha accolto sabato 25 maggio il nuovo parroco.



Il sindaco Elena Broggi accoglie il nuovo parroco

Don Pierangelo Pedersoli, 38enne di Piomborno ha infatti preso possesso della parrocchia sostituendo don Gianbattista Bontempi che si è trasferito in provincia di Parma. Don Pierangelo, già vicario a Pisogne, ha anche la responsabilità delle parrocchie di Nadro e, da dicembre, di Ceto essendo in età di pensione gli attuali parroci don Luigi Dotti e don Gino Do.

• Dopo più di mezzo secolo di inattività, grazie alla passione Primo Rossi, figlio dell'attuale proprietario, il vecchio mulino di Saviore situato sotto il Dosso Merlino, ha ripreso a funzionare anche se soltanto per la trasformazione in farina del mais.

La rimessa in moto è stata possibile grazie ai suggerimenti di chi il mulino ha fatto funzionare prima che venisse abbandonato. Il mulino è anche diventato un piccolo museo etnografico che mette in mostra antichi attrezzi del mondo contadino.

• Una volta la tosatura delle pecore serviva ad ottenere la lana che, opportunamente lavorata, mani esperte trasformavano in tanti indumenti necessari per sopportare il rigore dell'inverno.

La scoperta di tante altre fibre tessili ha fatto sì che la lana non servisse più e venisse distrutta dopo la tosatura.

Ora da Sellero e da Malonno viene l'invito a non sprecarla a non scartare il vello ma a trasportarlo, separando il bianco dal nero, in un capannone del Comune di Malonno nella zona industriale del paese. Per farne cosa?

Si realizzeranno sperimentazioni agricole e isolanti per l'edilizia.

Si ritorna al passato?

• I volontari dell'associazione Santa Maria Assunta si è regalata una nuova ambulanza molto ben attrezzata dal punto di vista tecnologico e medico: In tal modo si può garantire un servizio sempre più efficiente all'intero territorio sul quale i volontari operano.



L'autoletta è dotata anche di un cardiografo portatile che può trasmettere in diretta l'elettrocardiogramma alla centrale operativa e di un monitor per valutare i parametri del paziente prima e durante il trasporto in ospedale.

• "Abbracciamondo - nel mio paese nessuno è straniero" è il festival della conoscenza tra popoli e culture nato a Malegno nel 2000 e che nel tempo ha sempre arricchito le sue proposte. L'apertura del festival, che durerà fino al 30 giugno, è stata affidata agli studenti dell'Istituto Comprensivo di Cividate-Malegno che si sono esibiti nella palestra con lo spettacolo "Cantiamo la natura".

Tra le numerose altre proposte una festa di sapori con "Assaggi di mondo" e l'incontro tra culture attraverso varie forme artistiche che vanno dallo spettacolo di teatro civile alla musica come anello di congiunzione tra i popoli. Per saperne di più: [www.abbracciamondofestival.it](http://www.abbracciamondofestival.it).



## In Valle continua la "guerra" al cinipide

*Altri lanci di un insetto per debellare il parassita dei castagni*

■ I castagneti della Valle Camonica già da un paio di anni non danno più frutti a causa di un parassita di origine cinese che ha intaccato le piante devastandole. Gli studi per capire come difendersi da questo cinipide sono cominciati subito e i biologi hanno individuato nel "Torimus sinensis" l'insetto che può svolgere il ruolo di antidoto al parassita e quindi impedirne la riproduzione e gli effetti devastanti che hanno messo in grosse difficoltà l'attività del Consorzio della castagna che ha sede a Paspardo.



**Esemplare dell'insetto che fa da antidoto al cinipide**

Nello scorso mese di maggio questo ente, con la collaborazione dell'Ersaf e del servizio Fitosanitario della Regione Lombardia, ha effettuato altri lanci di questo insetto in località «Coren de le fate» a Sonico, nell'area di recupero del castagneto

didattico di Paisco Lovenò e nell'area «Gauli», a Berzo Inferiore. Tali interventi si aggiungono a quelli effettuati lo scorso anno in località Deria, tra i comuni di Capodiponte e Paspardo, e due anni fa ad Artogne. L'individuazione delle aree da disinfestare è determinata dal numero di castagni e dalla ampiezza della distanza tra gli appezzamenti. Fiducioso di tali interventi è il presidente del Consorzio Walter Sala, che considera la lotta biologica l'unico metodo efficace contro il cinipide.

## Elezioni comunali in Valle

*Nei tre Comuni due donne al comando*

■ I pronostici della vigilia sono stati sostanzialmente rispettati. Nei tre Comuni in cui si rinnovava il Consiglio Comunale i sindaci uscenti non si sono candidati o per aver compiuto i due mandati previsti dalla legge o, come a Borno dove Antonella Rivadossi, per scelta personale, non si è ripresentata. Le liste da loro sostenute infatti, e nelle quali sia il Sindaco di Ponte di Legno Mario Bezzi, sia quello di Berzo Inferiore Sergio Damiola erano candidati consiglieri, hanno ottenuto il maggior consenso. A Borno Veronica Magnolini ha sostituito Antonella Rivadossi. Per lei è la prima esperienza personale in amministrazione, ma suo fratello Pietro, recentemente scomparso, è stato sindaco negli anni '80. Soddisfazione per

tale esito in una competizione che vedeva ben quattro liste cimentarsi per la vittoria, ma anche consapevolezza per i problemi che con la sua squadra dovrà affrontare da subito. I due consiglieri di minoranza sono andati ai candidati Sindaci di altre due liste, mentre non ha ottenuto seggi la lista di Cristian Poma. Continuità nel rinnovamento anche a Ponte di Legno. Netto il successo di Aurelia Sandrini la cui squadra di governo è composta da nuovi volti e da persone esperte come il sindaco uscente gratificato da un consenso personale notevole. Il consigliere Mario Bezzi ha infatti ottenuto 297 voti di preferenza, più di quanto ne hanno ottenuti tutti gli altri messi assieme, a testimonianza di un apprezzamen-

to da parte della popolazione del lavoro svolto in dieci anni di amministrazione. Anche a Berzo Inferiore la nuova squadra di Governo vede assieme persone della precedente amministrazione come il neo sindaco Ruggero Bontempi, già vicesindaco, e tra i Consiglieri il sindaco uscente Sergio Damiola. Il consenso, pur apprezzabile riportato da Girolamo Landrini, che aveva già ricoperto il ruolo di sindaco, gli ha consentito di ricoprire i due seggi che toccano alla minoranza e quindi nessun rappresentante è toccato alla terza lista di Alberto Scalvinoni. Da parte di questa Redazione e dell'Associazione "Gente Camuna" le più vive congratulazioni agli eletti ed in particolare alle due "sindachesse" che con la collega di Ono S. Pietro, Elena Broggi, costituiscono la autorevole rappresentanza femminile delle amministrazioni camune. A tutti buon lavoro.

## Paspardo: Iniziati i lavori in Val Zumella

*La frana dello scorso novembre aveva arrecato danni all'acquedotto*

■ A novembre dello scorso anno in località Zumella, località turistica nel Comune di Paspardo, una frana di oltre 50mila metri cubi di roccia e terriccio si era staccata sfiorando decine di abitazioni e provocando danni agli impianti dell'acquedotto. Passato l'inverno si è potuto intervenire per la rimozione del materiale e quindi consentire ai tecnici e agli amministratori di effettuare i necessari rilievi e quindi avviare i lavori di messa in sicurezza dell'area, ma soprattutto ripristinare le condotte dell'acqua. Si tratta di un intervento di primaria urgenza perché con l'arrivo della bella stagione tutte quelle abitazioni si apriranno ai turisti e l'impegno del sindaco Fabio De Pedro è di sistemare il tutto in previsione del loro arrivo. Occorre però intervenire anche sul torrente per prevenire altri even-



**Paspardo: I tecnici effettuano i rilievi nell'area colpita dalla frana**

ti come quello dello scorso anno. Gli studi effettuati richiedono però interventi particolarmente onerosi per i quali occorrerà cercare i finanziamenti. La disponibilità del momento di circa 90 mila euro serviranno comunque per effettuare le opere più urgenti. In attesa quindi che l'intera zona sia messa in sicurezza il Comune ha bloccato le autorizzazioni edilizie legate agli interventi sulle baite presenti.

## Tesi di laurea sulla Valle Camonica

*17 giovani premiati durante il Convegno della Fondazione Cocchetti*

■ Il Convegno "Spazio Giovani", promosso dalla Fondazione Annunciata Cocchetti e tenutosi nell'Auditorio di Cemmo, ha visto protagonisti 17 giovani che, a conclusione dei loro studi universitari, hanno voluto cimentarsi nella stesura della loro tesi, con argomenti riguardanti la Valle Camonica. Dopo il saluto della Presidente dell'Associazione suor Alessandra Bandini, sono iniziate le illustrazioni delle tesi di laurea da parte dei giovani dottori con il coordinamento del prof. Giovanni Gregorini dell'Università Cattolica di Brescia che ha suddiviso i lavori in cinque gruppi il più possibile omogenei in relazione ai contenuti. Si è così spaziato da ricerche di carattere culturale come quelle di Sofia Gosio sulle fonti storiche, di Angela Ducoli sui popoli senza scrittura e di Marco Mottinelli sulla carta archeologica dell'Alta Valle Camonica; ad analisi di opere d'arte effettuate da Sabrina Depedro sulle opere del Simoni e del Fantoni, da Simona Cocchi sugli affreschi di Casa Bonfadini in Braone, da Gianluigi Bertoletti sulle ante dell'organo del Moretto in S. Maria in Valvedra a Lovere. Un terzo gruppo ha ri-



**Cemmo: Alcuni dei giovani premiati con suor Pierangela e il prof. Gregorini**

guardato il lavoro con l'ipotesi di parco archeologico di N. Pernici e M. Polonioli, gli scarpellini di Braone di Elena Facchini e l'imprenditoria immigrata di Stefania Arioli. Su argomenti socio-sanitari si sono cimentate Paola Vangelisti che si è intrattentata sulla scuola dell'Ospedale di valle Camonica, Patrizia Laffranchini sull'invecchiamento della popolazione camuna e Mariangela Piccinelli con il monitoraggio sulla diffusione del carcinoma tiroideo. Aspetti di carattere idro-geologici sono quelli trattati da Paola Baccanelli, Luigi Formenti e Matteo Zenoni. A tutti loro, con la consegna del premio, l'apprezzamento dei rappresentanti della Comunità Montana Simona Ferrarini e del Consorzio Bim Massimo Chiesa che hanno patrocinato l'iniziativa.

**Comune di Berzo Inf.**  
**Sindaco:**  
**Ruggero Bontempi**



Lista: *Insieme per Berzo*  
Voti: 719 - 45,36% - Seggi 4

**Consiglieri**

Laura Pastorelli  
Primo Menolfi  
Sergio Damiola  
Pamela Cappellazzi  
Lista: *La Voce di Berzo*  
Voti 658 - 41,51% - Seggi 2  
Girolamo Landrini  
Giovanni Landrini

**Comune di Borno**  
**Sindaco:**  
**Veronica Magnolini**



Lista: *Per il bene di Borno*  
Voti: 744 - 42,44% - Seggi 4

**Consiglieri**

Diego Lenzi  
Marina Gheza  
Pietro Avanzini  
Paolo Pedersoli  
Lista: *Borno per passione*  
Voti 433 - 24,70% - Seggi 1  
Piero Paolo Franzoni  
Lista: *Giovani con Arici*  
Voti 350 - 19,96% - Seggi 1  
Elio Arici

**Comune di Pontedilegno**  
**Sindaco:**  
**Aurelia Sandrini**



Lista: *Dalignesi a favore*  
Voti: 714 - 59,64% - Seggi 4

**Consiglieri**

Mario Bezzi  
Ennio Donati  
Ferdinando Moreschi  
Angelo Maculotti  
Lista: *Voltiamo pagina*  
Voti: 483 - 40,35% - Seggi 2  
Diego Cenini  
Mario Rizzi



## Cividate: E' scomparso Carlo Sandrinelli

*Il "ribelle" Camara faceva parte del Gruppo di Giacomo Cappellini*

■ Aveva 92 anni Carlo Sandrinelli, meglio conosciuto col nome di battaglia "Camara". Si è spento il 21 maggio scorso nella sua abitazione dove veniva accudito amorevolmente dai due figli Giuseppe e Stefano e dalla nuora Cecilia. La sua scomparsa priva la valle di uno dei pochi ormai superstiti della lotta partigiana svoltasi in Valle Camonica durante la lotta resistenziale. Aveva iniziato il servizio militare come marinaio a Napoli, dove prestava servizio quando lo colse la proclamazione dell'armistizio dell'8 settembre del 1943. Con notevoli difficoltà riuscì a raggiungere la sua terra dove cominciavano a prendere corpo le prime forme di ribellione al nazifascismo. Carlo Sandrinelli



Carlo Sandrinelli

li si unì ai primi gruppi partigiani e venne a far parte di quello di Giacomo Cappellini che operava sui monti di Borno, Lozio e Cerveno. E proprio a Laveno di Lozio il 21 gennaio del 1945 i due partigiani delle Fiamme Verdi furono attaccati dai militi della Repubblica di Salò; vi fu uno scontro a fuoco e i due furono feriti. Il coman-

dante Giacomo Cappellini, vedendo che ormai non si poteva sfuggire alla cattura, ordinò a Carlo di fuggire e mettersi in salvo. Così fece e a stento riuscì a raggiungere Cerveno dove venne accolto e curato. Per Cappellini la sorte fu diversa. Catturato, fu portato a Brescia dove un Tribunale speciale lo condannò a morte. A nulla servirono le iniziative dei massimi esponenti delle Fiamme Verdi valligiane per sottrarlo alla fucilazione, che avvenne all'alba del 24 marzo. La comunità di Cividate, ma non solo, e le rappresentanze partigiane hanno voluto dargli l'ultimo saluto e al cimitero il prof. Paolo Franco Comensoli ha ricordato, non senza emozione, quelle tragiche vicende vissute da un "ribelle per amore".

## Gorzone: A rischio la Materna

*Vittima di una truffa ha visto venir meno i contributi dello Stato*

■ L'Istituto «Isabella» di Gorzone svolge a Gorzone il servizio di scuola dell'infanzia e micronido. Si tratta di una scuola parificata gestita dalla parrocchia ed ha più di un secolo di vita. Sono 42 i bambini che la frequentano accuditi da quattro insegnanti, una collaboratrice e una cuoca. Il servizio svolto è molto apprezzato ed è una necessità per tante famiglie. Ora rischia di dover chiudere a causa di una grave truffa perpetrata ai suoi danni da chi svolgeva compiti finanziari e tributari per conto dell'Istituto. Sembra infatti che tale professionista non abbia ver-

sato allo Stato i contributi spettanti, pur avendo ricevuto dall'ente di gestione le somme dovute. A causa di tale ammanco, che ha provocato un debito di oltre 200 mila euro, gli uffici tributari preposti alla riscossione hanno bloccato, a garanzia, i fondi dell'Ufficio scolastico provinciale destinati all'Isabella. Il venir meno di tali contributi mette a repentaglio l'apertura il prossimo anno della scuola e del nido e le preoccupazioni delle famiglie sono comprensibili. Le rette dei bambini e il contributo del Comune non sono infatti sufficienti per garantire il servizio.

## Accordo Banca di V. C. e Bim a favore delle imprese

*Cinque milioni per favorire lo sviluppo*

■ Nel Notiziario di Maggio avevamo dato notizia che la Banca di Valle Camonica aveva emesso dei prestiti obbligazionari con finalità sociali meglio noti come «Social bond Comunità» per un totale di 236 milioni di euro, devolvendo contributi per 1.195.000 euro a favore di organizzazioni no profit e di varie istituzioni. Ultimo prodotto offerto riguardava un'associazione molto conosciuta in Valle: il consultorio "Tovini". Il direttore generale della Banca Stefano Vittorio Kuhn, convinto che "fare banca significa fare bene sul territorio" aveva reso disponibili fino a 10 milioni di euro da cui derivare una devoluzione al consultorio di 50 mila euro necessari per l'acquisto di attrezzature per allestire l'ambulatorio ginecologico e l'unità informatica. Un'altra iniziativa concertata col Consorzio Bim ha avuto come obiettivo quello di favorire lo sviluppo. A conclusione dell'operazione il risultato conseguito ha dimostrato sia la voglia di ripresa e la vocazione imprenditoriale del territorio, ma anche la difficoltà di accesso al credito. La banca ha reso disponibili 5 milioni di euro per finanziamenti agevolati.

Il Bim, da parte sua, ha partecipato all'operazione assumendosi l'onere degli interessi a favore di piccole e medie imprese operanti nell'artigianato, nel com-

mercio, nell'industria, nel turismo e nell'agricoltura. Tale opportunità è stata ampiamente utilizzata e la Banca, avendo ricevuto oltre cento richieste, ha dovuto chiudere i termini di presentazione previsti essendo stati esauriti i fondi disponibili. Ora spetta agli uffici la valutazione di tali richieste e, se ritenute idonee, le aziende avranno i fondi richiesti.

## Canè: La frana è sotto controllo

*L'intervento dei rocciatori rende sicuro l'accesso al Parco dello Stelvio*

■ Le abbondanti piogge dello scorso mese di maggio hanno probabilmente provocato il movimento franoso nel tratto di pendio lungo la strada che conduce in Val di Canè, in Comune di Vione. L'area è esterna al Parco dello Stelvio, ma consente l'accesso ad una delle vallate più rinomate ed apprezzate dai turisti dell'alta Valle Camonica e pertanto, con l'arrivo della bella stagione, è frequentata da migliaia di turisti. Anche per questo e per non creare pericolo per chi vi transita è stato neces-



Rocciatori in azione per mettere in sicurezza il pendio

sario intervenire e mettere in sicurezza l'area. I lavori, sostenuti in questa prima fase di emergenza dallo stesso Parco dello Stelvio, sono stati svolti da rocciatori di Borno che hanno provve-

duto al disgreggio di alcuni "trovanti" e a ricoprire di reti il pendio. L'intervento però deve essere più consistente e per questo il Comune di Vione, nel mentre ringrazia il Parco e il suo presidente Ferruccio Tomasi per essersi fatto carico di questa situazione di emergenza, ha preso contatto con l'assessore al Territorio della regione Viviana Beccalossi e con la Giunta regionale chiedendo un adeguato stanziamento di fondi per affrontare in modo definitivo la sicurezza dell'area interessata.

## Ceto: Crollato il ponte sul Palobbia

*Gli anni e la pioggia cause del cedimento*

■ Le forti e continue piogge che sono cadute per tutto il mese di maggio anche in Valle Camonica sono state la causa del crollo del vecchio ponte sul torrente Palobbia a Ceto. Il fatto è accaduto domenica 2 giugno sul far della sera ed ha provocato l'interruzione del collegamento del paese con la Val Paghera. Il crollo ha poi divelto le tubazioni dell'acquedotto lasciando senz'acqua la popolazione. E' così rimasto isolato anche il villaggio-vacanze estive per bambini di Campo Tres. Per fortuna il crollo non



Ceto: Il punto del distacco del ponte

ha provocato danni a persone o cose, ma proprio qualche minuto prima vi era passata una famiglia che, visto

l'accaduto, si è sentita come miracolata. Il ponte era stato realizzato durante la prima Guerra Mondiale e sicuramente il peso degli anni lo ha reso più vulnerabile agli effetti delle copiose piogge. Ora si pensa a come sostituirlo. La sua ricostruzione richiederebbe tempi particolarmente lunghi con pesanti ripercussioni su un'area molto frequentata durante il periodo estivo. Si pensa quindi ad una soluzione provvisoria che potrebbe essere la posa di un ponte in ferro di tipo militare.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore:  
Nicola Stivala

Direttore responsabile:  
Enrico Tarsia

Redazione:  
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione  
25043 BRENO (Bs) Italia  
P.za Tassara, 3 c/o C.M.  
Tel. 335.5788010  
Fax 0364.321091

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it  
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:  
Tipografia Camuna S.p.A.  
Breno/Brescia